Le grandi inchieste: festival in novembre a Pordenone

VENEZIA La presentazione di un nuovo festival, l'ultimo nato della casa Cinemazero di Pordenone, è stato l'evento domenicale dello «Speakers' Corner» della regione Friuli Venezia Giulia. Il festival, che s'intitola «Le voci dell'inchiesta», potrebbe forse rappresentare una summa tra tutte e tre le fortunate realtà culturali pordenonesi - «Pordenonelegge», le Giornate del Cinema Muto e l'attività di Cinemazero - per confluire, dall'1 al 4 novembre in una rassegna che riassumerà arti visive, teatro, giornalismo e libri. Al battesimo di ieri al Lido, oltre ai padroni di casa Piero Colussi e Andrea Crozzoli, anche un padrino illustre, Ugo Gregoretti, grande nome dell'inchiesta italiana. Regista, giornalista, sceneggiatore e drammaturgo, coautore nel 1965, con Rossellini, Godard e Pasolini, dell'ultimo episodio del film «RoGoPaG», già direttore del Teatro Stabile di Torino, intellettuale impegnato che ha fatto spesso uso della settima arte, ma soprattutto dell'inchiesta televisiva per narrare ricercare e spiegare ciò che accadeva. E proprio lui, assieme ad altri nomi illustri, da Silvano Agosti a Giovanni Minoli, da Oliviero Beha a Gianni Bisiach, passando per Gianni Barbacetto, Bruno Bigoni, Giulietto Chiesa, Francesco Conversano, Nino Crescenti, Enrico Deaglio, Franco Fracassi, Piergiorgio Gay, Nene Grignaffini, Riccardo Iacona, Corradino Mineo, Italo Moscati, Gianfranco Pannone, Marco Travaglio e altri formerà il parterre d'eccezione di questa prima edizione. Un Festival come ha spiegato il suo ideatore, Marco Rossitti, che vuole «esplorare le più diverse varietà dell'inchiesta»: giornalistica, filmata, fotografica, teatrale o cinematografica. «Uno degli obiettivi è quello di osservare con l'occhio critico la contemporaneit?».

Tra i partner principali l'Università di Udine con il Corso per tecnico audiovisivo e multimediale della sede di Pordenone, quasi per stimolare la necessità, forse dei fruitori più giovani, «affinché l'inchiesta torni in auge». Una delle sezioni più ghiotte sarà intitolata «Da Trieste in giù: l'amore in Italia in 50 anni di inchieste filmate». Ma vi sarà spazio anche per le retrospettive dedicate a Pasolini, Gregoretti e Bisiach.

i.god.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.